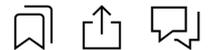


[< POLITICA](#)

Salario minimo di 9 euro l'ora a chi lavora negli appalti comunali: Firenze segue Livorno. Nardella: "Mettiamo pressione al governo"



di Francesco Lo Torto | 9 FEBBRAIO 2024



Livorno si era augurata che anche altri Comuni seguissero le sue orme. Prevedendo di introdurre un **salario minimo** per i lavoratori impiegati negli **appalti comunali**. Un modo per garantire sul territorio il diritto a una paga dignitosa e contemporaneamente mettere pressione al **governo Meloni**, che lo scorso novembre ha affossato la proposta dei partiti di opposizione. Lo ha fatto **Firenze**, approvando un ordine del giorno che impegna il Comune a sostenere l'applicazione di un salario minimo di **nove euro l'ora** all'interno del territorio cittadino, per quanto riguarda gli appalti dell'ente. L'ordine del giorno è stato presentato da **Dmitrij Palagi** e **Antonella Bundu**, di Sinistra Progetto Comune, e da **Roberto De Blasi**, capogruppo del Movimento 5 Stelle. Al momento del voto, l'atto proposto dai gruppi di opposizione è stato **condiviso** anche da una buona fetta della **maggioranza**. I consiglieri del **Partito**

Democratico presenti alla seduta del consiglio, infatti, non si sono limitati a votare per l'approvazione dell'atto, ma hanno deciso anche di sottoscriverlo.

Pubblicità

Ora la palla passa alla giunta che avrà tempo di attuarlo entro 60 giorni. “È un atto molto importante su cui, come sindaco, ho dato il mio pieno **sostegno**”, dice a *ilfattoquotidiano.it* il primo cittadino **Dario Nardella**. Il sindaco dem ha garantito che farà il massimo sforzo per far sì che l'atto venga tradotto in azione amministrativa entro la fine del suo mandato, in scadenza a giugno. Anche per mandare un messaggio alla politica nazionale: “Sono convinto che i territori possano mettere **pressione** al governo. Lo abbiamo fatto in altri momenti, per esempio sul tema del **riconoscimento dei figli delle coppie omogenitoriali**. Credo sia un punto di partenza forte”, conclude il sindaco.

“Non ci speravamo – ha commentato a *ilfattoquotidiano.it* Palagi, primo firmatario dell'ordine del giorno -. Non è facile ottenere vittorie come queste a fine consiliatura”. Si tratta in ogni caso di un risultato “parziale” secondo il consigliere e candidato sindaco di **Sinistra Progetto Comune**. In futuro si potranno costruire nuove mobilitazioni e richieste più avanzate. “Intanto abbiamo mandato un messaggio forte. A Firenze non si devono più accettare salari inferiori a nove euro l'ora”. Come nel caso di Livorno, però, si tratta di un **atto di indirizzo**: l'approvazione dell'ordine del giorno non è di per sé **vincolante**. “Speriamo sia applicato dalla giunta in modo stringente – continua Palagi – Faremo delle proposte precise su come intendiamo modificare gli appalti, abbiamo due mesi di tempo, ci confronteremo con le organizzazioni sindacali. Ma la sottoscrizione dell'atto da parte di tutto il gruppo del Pd fa ben

sperare. Ignorarlo, anche vista la campagna elettorale, sarebbe abbastanza particolare”, conclude.

Pubblicità

Soddisfatto anche il capogruppo consiliare del Movimento 5 Stelle, **Roberto De Blasi**: “Abbiamo esperienza di lavoratori pagati in misura inferiore a quanto noi abbiamo chiesto. Chiaramente è un atto di indirizzo, non una delibera, però impegna sindaco e giunta. È un grande risultato, nella speranza che questi nove euro poi possano aumentare”. I **servizi culturali** sono quelli dove più spesso viene applicato il **contratto della vigilanza privata**, uno di quelli che presentano le criticità maggiori. “Crediamo che sia una misura essenziale perché ci sono tanti lavoratori sfruttati nei servizi in appalto. Per esempio chi realizza la sorveglianza dei **musei civici**”, continua De Blasi. È convinto che questo successo possa avere delle conseguenze anche nella battaglia parlamentare sul salario minimo: “Dopo che la proposta di legge a prima firma Movimento 5 Stelle è stata affossata a livello nazionale abbiamo lanciato una raccolta firma a cui hanno aderito quasi tutte le forze di opposizione del Paese. A Firenze con questo atto diamo continuità al richiamo dei nostri parlamentari a Roma. Vogliamo mantenere alta l’attenzione sul tema per arrivare presto a una norma legislativa che riconosca la questione a livello nazionale. Le iniziative locali possono essere una spinta per tutto il Paese”.

SALARIO MINIMO

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione



Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage



DA IL FATTO QUOTIDIANO IN EDICOLA

“Gentile dottore, il Reformista Le propone”. Dalla segreteria di Renzi mail con il simbolo del Senato per vendere pubblicità sui giornali

Di Ilaria Proietti



SPORT

Da Santanché a Tajani, da Abodi fino a Lollobrigida: ecco la colletta dei ministri del Governo Meloni per salvare il golf italiano dal fallimento post Ryder Cup

Di Giordano Cardone e Vendemiale



MONDO

Putin: "Finire la guerra in Ucraina? Smettete di inviare armi". E su Biden dice: "Non parlo con lui"

Di Michela A.G. Iaccarino



ABBONATI A IL FATTO QUOTIDIANO

METEO

ilFattoQuotidiano.it white

PRIVACY

TERMINI E CONDIZIONI D'USO

FAI PUBBLICITÀ CON FQ

REDAZIONE

FONDAZIONE FQ

ABBONATI

CAMBIA IMPOSTAZIONI PRIVACY



© 2009 - 2024 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006